# L’UOMO NUOVO IN CRISTO

# Diede loro forza e potere su tutti i demòni e di guarire le malattie

Qual è l’opera più urgente che i Dodici oggi dovranno realizzare o compiere per la salvezza della Chiesa e dell’intera umanità? Essi dovranno impegnate ogni loro energie, con la potenza dello Spirito Santo e con ogni sua sapienza, intelligenza, fortezza, scienza, consiglio, con grande pietà e profondo timore del Signore, a sradicare dalla mente dei credenti in Cristo tutte quelle legioni di diavoli che hanno conquistato la loro mente, hanno espulso da essa lo Spirito Santo, hanno piantato in essa tutte le falsità e le menzogne sul Padre del Signore nostro Gesù Cristo, su Cristo Gesù, il Figlio generato dal Padre prima di tutti i secoli, sullo Spirito Santo, la terza Persona nel mistero della Beata Trinità, che procede dal Padre e dal Figlio, sulla Chiesa, sacramento di Cristo per la redenzione di ogni popolo e nazione, sulla Madre di Dio e Madre nostra, sulla vita eterna, sulla natura dell’uomo. Queste legioni di diavoli stanno riducendo a falsità tutto il santo mistero della nostra purissima fede. Se i Dodici, ai quali il Signore ha dato il potere su tutti i demòni, non intervengono e non mettono sul candelabro della Chiesa e del mondo la purissima verità del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo, della Vergine Maria, della Chiesa, del mistero della redenzione e della salvezza, della vera vocazione e missione di ogni membro del corpo di Cristo, tutta la Chiesa e tutta l’umanità sarà avvolta da una coltre di tenebre e da una fitta nebbia che soffocherà ogni sorgente di luce. Le tenebre saranno il suo solo nutrimento, non saranno però un nutrimento di vita, bensì di morte per la morte eterna.

In comunione con i Dodici, ogni presbitero, ogni diacono, ogni cresimato, ogni battezzato, partecipando in Cristo della suo triplice ministero di Profeta, Re e Sacerdote, dovrà anche lui impegnare tutte le sue energie spirituali, sostenuto dalla grazia, dalla verità, dalla luce, che sono in Cristo Gesù, prima di tutto a togliere ogni tenebra che è nella sua mente e poi dovrà aiutare ogni altro fratello in Cristo e ogni fratello in Adamo, perché anche lui venga liberato da queste legioni di diavoli che affollano la sua mente. Possiamo e dobbiamo affermare che ogni membro del corpo di Cristo, secondo il suo particolare carisma, la sua personale missione e vocazione, lo specifico sacramento ricevuto, è responsabile in solidum di tutto il corpo di Cristo. Questo significa che nessuno potrà giustifica il suo disimpegno nello scacciare le legioni dei diavoli dalla mente di ogni suo fratello perché gli altri – e gli altri sono i Dodici, i presbiteri, i diaconi, i cresimati, i battezzati – hanno rinunciato a questa loro missione, perché essi stessi si sono lasciati conquistare la mente dalle legioni diaboliche e si sono posti al loro servizio, al servizio cioè della loro falsità, delle loro menzogne, delle loro tenebre, dei loro inganni. Se tutti dovessero mancare, spetta al singolo credente in Cristo Gesù, ricondurre nella purissima verità tutto il corpo di Cristo Gesù, perché il corpo di Cristo Gesù porti nella verità ogni uomo.

*Convocò i Dodici e diede loro forza e potere su tutti i demòni e di guarire le malattie. E li mandò ad annunciare il regno di Dio e a guarire gli infermi. Disse loro: «Non prendete nulla per il viaggio, né bastone, né sacca, né pane, né denaro, e non portatevi due tuniche. In qualunque casa entriate, rimanete là, e di là poi ripartite. Quanto a coloro che non vi accolgono, uscite dalla loro città e scuotete la polvere dai vostri piedi come testimonianza contro di loro». Allora essi uscirono e giravano di villaggio in villaggio, ovunque annunciando la buona notizia e operando guarigioni. Il tetrarca Erode sentì parlare di tutti questi avvenimenti e non sapeva che cosa pensare, perché alcuni dicevano: «Giovanni è risorto dai morti», altri: «È apparso Elia», e altri ancora: «È risorto uno degli antichi profeti». Ma Erode diceva: «Giovanni, l’ho fatto decapitare io; chi è dunque costui, del quale sento dire queste cose?». E cercava di vederlo. (Lc 9,1-9).*

Ecco il grande impegno che spetta a Dodici e in comunione con essi ad ogni presbitero, diacono, cresimato, battezzato: rendere presente, rendere vivente, rendere attuale, qui ed ora, Cristo Gesù, perché tutti i moderni Erode – e moderno Erode sta divenendo non solo ogni uomo, ma anche ogni discepolo di Gesù – possa interrogarsi chi è Gesù. Una volta che essi si interrogano, spetta ancora una volta si Dodici, dare una risposta secondo purissima verità. Ed è questo oggi ciò che oggi manca alla Chiesa e al mondo: coloro che danno risposte secondo purissima verità rivelata, attinta dai sacri testi della Scrittura, della Tradizione, del Magistero, della Teologia che i Santi Padri e i Santi Dottori hanno lasciato a noi in eredità. Se non diamo risposte di sana e perfetta verità, così come essa è uscita ed esce dal cuore dello Spirito Santo, attestiamo che anche noi siamo posseduti dalle molte legioni di diavoli, mandati sulla terra da Satana per la conquista del nostro cuore, della nostra mente, de nostro spirito, della nostra anima, del nostro corpo. Ecco allora la vera missione del corpo di Cristo: non permette che in esso entrino le legioni dei diavoli, liberare da queste legioni ogni membro del corpo di Cristo da esse posseduto, predicare e annunciare Cristo a quanti non sono membri del corpo di Cristo, perché accogliendolo con fede vera, entrino anche loro a fare parte del corpo di Cristo, nascendo da acqua e da Spirito Santo. Se questa missione non viene vissuta in pienezza di verità e di carità, anche il corpo di Cristo visibile viene aggredito e conquistato da queste legioni e per moltissimi discepoli di Gesù si oscura la luce e le tenebre diventano la loro dimora. In più, per loro mancata missione, l’umanità è condannata a rimanere nelle tenebre. In questa ora tristissima della storia o i Dodici riprenderanno la loro missione o per la Chiesa e per il mondo vi saranno giorni di intensissima tenebra. La Madre di Gesù venga in nostro soccorso.

**07 Maggio 2023**